

COMUNE DI PADOVA

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA AREA DI PEREQUAZIONE N. 5 "FORCELLINI-CANESTRINI"

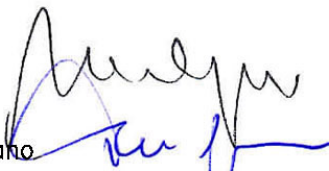
ELAB. N°

H/4

Relazione del rilievo arboreo

I PROPONENTI:

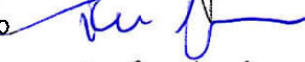
1 - Iris s.r.l.



9 - Sciortino Annamaria



2 - Turetta Stefano



10 - Sciortino Loredana



3 - Miola Michela



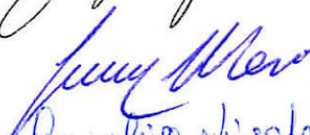
11 - Sciortino Eugenio



4 - Miola Matteo



12 - Maci Giuseppe



5 - Miola Mauro



13 - Lischetti Annalisa



6 - Piccinato Gianna



14 - Sorrentino Michela



7 - Piccinato Bertilla



15 - E.I.S.P. s.r.l.



8 - Piccinato Roberto



16 - R.G.L. s.r.l.

PROGETTO :

ARCH. ANGELO BARBATO

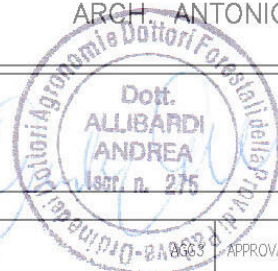
ARCH. GASTONE BONALDO

ARCH. ANTONIO MISTICONI



Studio Associato Geodelta
Via Roma, 28/3 - 35010 Limena (PD)

Dott. For. Andrea Allibardi



REDATTO IL

20_OTT_2015

AGG.

AGG1

AGG.

AGG2

AGG.

AGG3

APPROVATO IL

APPR

RELAZIONE DEL RILIEVO ARBOREO

1.1 PREMESSA

Il sottoscritto professionista, dottore Forestale Andrea Allibardi, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Padova con il n. 275, ha ricevuto l'incarico di effettuare il rilievo delle alberature presenti nell'ambito del PUA di iniziativa privata - Area di perequazione n. 5 "Forcellini-Canestrini", in Comune di Padova, tra le vie Forcellini e Canestrini. L'incarico consiste nel rilevare tutte le piante con diametro superiore a 30 cm misurato convenzionalmente "a petto d'uomo", va a dire a circa 130 cm d'altezza.

1.2 OBIETTIVI DEL PIANO

L'obiettivo generale del piano consiste nella realizzazione di un intervento urbanistico il più possibile compatibile con il territorio, grazie ad un'elevata dotazione di aree pubbliche, tra cui una vasta area a verde in posizione centrale, che collega le due sopraccitate polarità ambientali costituite dal Parco Iris all'argine del corridoio principale costituito dal canale San Gregorio e dal vicino sistema golenale del Canale Roncajette, così da realizzare un "parco lineare" di notevole estensione, con significato cittadino e non solo ristretto al quartiere, anche alla luce delle connessioni che potrà consentire. Pertanto, la progettazione del piano e la localizzazione delle zone edificabili è stata articolata lungo le fasce marginali, ben servite dalla viabilità presente (vie Forcellini e Canestrini) ovvero in aree risultanti dalla localizzazione e consistenza dell'area a verde.

Il sostanza le zone edificabili articolate, di fatto, in quattro nuclei, uno verso il confine Nord con accesso da via Forcellini, gli altri tre prospettanti da Sud su via Canestrini, localizzati in modo da assicurare accessi sicuri per i veicoli in transito e in ingresso/uscita e una soddisfacente fruibilità dell'area a verde.

Il PUA in oggetto rappresenta un primo stralcio, che prefigura la possibile trasformazione, per stralci successivi, delle zone non ricomprese nel presente PUA; tali aree hanno modeste dimensioni e risultano in prevalenza edificate e potranno contribuire ad integrare le aree a servizi e gli accessi all'area a verde centrale.

La variante rispetto al perimetro del P.U.A. del P.R.G., confermato nel P.A.T. approvato, consiste nella semplice modifica del perimetro in termini più restrittivi, come è evidenziato in Figura 1. L'ambito del PUA interessa la maggiore parte della zona di perequazione integrata n. 5, prevista dallo strumento generale, nonché una modesta area destinata a servizi di interesse generale

1.3 L'AREA

L'area di perequazione si estende su una superficie di 102.589,46 mq attualmente destinata a seminativi, non più coltivata da molti anni. L'ambito del PUA, invece, si estende su 103.663,23 mq. Si possono individuare tre settori con caratteristiche diverse, visibili nell'immagine aerea seguente:

- area n. 1, interna al P.U.A., è l'unica con copertura vegetale arborea;
- area n. 2, interna al P.U.A., è occupata da una formazione erbacea spontanea priva di manutenzione; non presenta alberature né arbusteti;
- area n. 3, esterna al PUA, ma compresa nel Piano Guida, occupata da una superficie a prato, sistemata recentemente e regolarmente sfalciata.

2



Figura 1 – Delimitazione dell'ambito di intervento del PUA - base immagine aerea

1.4 IL RILIEVO

Il rilievo interessa l'area n. 1, ed è accompagnato dalla presente relazione e da una planimetria con la localizzazione delle piante e l'indicazione delle relative specie, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Area n. 1.

In essa la vegetazione arborea è costituita da filari semplici, filari doppi e da siepi più dense, a scandire la divisione tra gli appezzamenti che venivano coltivati.

Le specie che sono state rinvenute sono un ibrido di pioppo comunemente utilizzato in pioppicoltura (*Populus x canescens*) e sporadicamente compaiono pioppo bianco (*Populus alba*) e salice bianco (*Salix alba*).

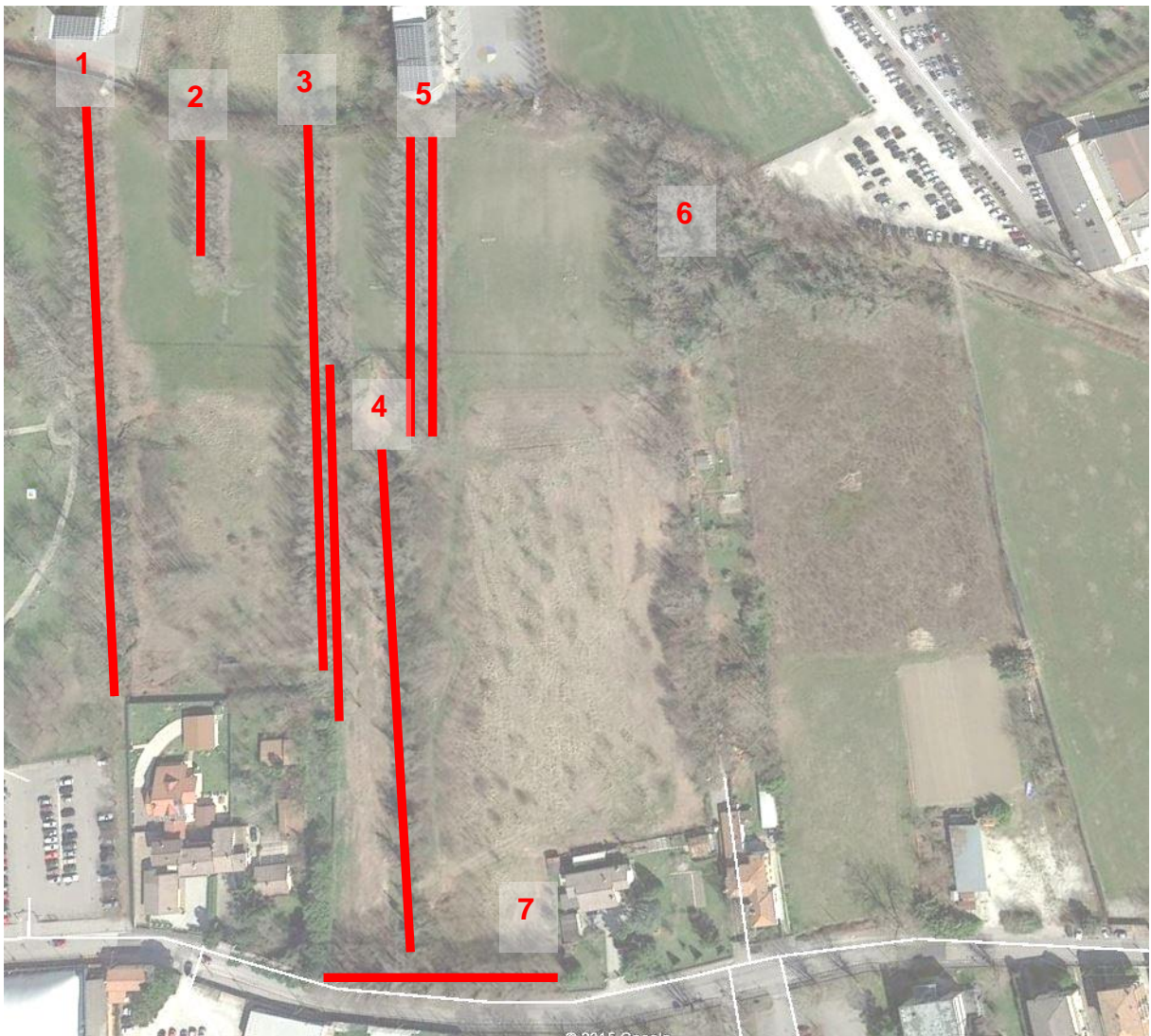


Figura 2 – Area n. 1 del PUA e localizzazione delle formazioni arboree descritte

1. Partendo da Ovest, il confine con il Parco Iris è costituito da una siepe fitta di pioppo in cui quasi tutte le piante presenti (n. 40 individui) superano la soglia di rilevamento di 30 cm. La posizione non è univoca, occupando indifferentemente le due sponde del fosso di demarcazione delle proprietà; neanche la distanza tra le diverse piante è regolare e nell'insieme la formazione lineare assume l'aspetto di una siepe più che di un filare.

L'altezza dominante si attesta sui 14-15 m; sono stati riscontrati numerosi alberi attaccati da marciumi all'altezza del colletto o della corona, quasi sicuramente a seguito di danneggiamenti accidentali della corteccia o di interventi di potatura mal eseguiti, senza dimenticare che le specie sono facilmente soggette a tali problemi. Di conseguenza, rami anche di grandi dimensioni appaiono a rischio di caduta, motivo per cui si consigliano interventi volti alla riduzione del rischio e della messa in sicurezza delle piante ammalate.

2. A fianco della siepe descritta, nelle vicinanze della Scuola Inglese, si trova un filare di 8 *Populus x canescens* che separa due prati ben curati in cui sono stati ricavati due piccoli campi da calcio. Le piante sono in parte ben distanziate ma un gruppo di 4-5 piante sono molto appressate e presentano alcuni problemi all'altezza delle chiome.

4

3. Procedendo verso Est si trova un lungo filare che nella parte Nord è composto da numerose piante con diametri inferiori alla soglia di rilevazione e fittamente appressate, che si alternano ad altre con diametro > 30 cm; anche in questo caso la specie che lo compone è il *Populus x canescens*, a parte due soli individui di *Salix alba*. Nella porzione centrale di tale filare si trovano 9 piante che affiancano il filare con cadenza assai irregolare, per un tratto di 120 m.

4. Di seguito, al centro dell'appezzamento seguente, in una posizione inconsueta, si trova un filare irregolare con piante di salice bianco (*Salix alba*) e di loppio (*Acer campestre*), vagamente alternate, che affiancano un sentiero che collega un cancello su via Canestrini alla parte Nord dell'area.

5. L'ultimo filare si presenta doppio, con un fosso centrale; a tratti le piante sono molto fitte e a tratti del tutto mancanti; le specie sono le medesime già descritte, con netta predominanza di pioppo (*Populus x canescens*)

sporadicamente accompagnato da loppio (*Acer campestre*). Anche in questo tratto le piante presentano problemi fitosanitari legati a potature errate e vari altri danneggiamenti, per cui si consiglia di effettuare una attenta verifica delle piante propedeutica ad interventi di messa in sicurezza.

6. A Nord-Est si trova una formazione arborea che occupa un'area di forma vagamente triangolare, compresa tra il fosso di scolo interno all'ambito PUA e le aree a prato centrali. Potrebbe trattarsi di un pioppeto abbandonato e invecchiato in cui ormai non si legge più il sesto di impianto tipicamente regolare; è formato da *Populus x canescens* con individui di grandi dimensioni e altezza dominante di oltre 20m; presenta numerose piante schiantate a terra e altre pericolosamente appoggiate a quelle vicine; nel piano inferiore si sviluppano rovi e altre sarmentose che, assieme ai tronchi caduti, impediscono la percorrenza e il rilievo puntuale degli individui presenti, che indicativamente potrebbero essere circa sessanta. In questa formazione è quanto mai indispensabile effettuare una prima ripulitura a cui dovrà seguire una valutazione della stabilità delle piante, prima di consentirne l'accesso ai visitatori/fruitori.
7. Infine, lungo via Canestrini, a Sud, nei pressi del cancello di ingresso, si trova un filare irregolare di olmo campestre (*Ulmus minor*), posto a cavallo della rete di recinzione, con piante presenti nel lato esterno (stradale) o nel lato interno (ambito PUA). Non tutte superano il diametro soglia di 30 cm, ma la abbondante presenza di edera a rivestire i tronchi non consente di determinare esattamente la dimensione del fusto. Indicativamente le piante sopra soglia sono 12 (11 lungo il filare e 1 un paio di metri all'interno dell'ambito). La vicinanza con il marciapiede e la strada ha richiesto potature intense che hanno creato una siepe densa fino a circa 3,50 m da terra, oltre la quale si sviluppano liberamente le chiome.



Tratto 1 - Siepe di separazione dal *Parco Iris*



Tratto 2 - Area centrale con filari di pioppo (*Populus x canescens*)



Tratto 3 - Siepe quasi pura di *Populus x canescens*



Tratto 4 - Filare misto e rado con *Acero campestre* e *Salice bianco*



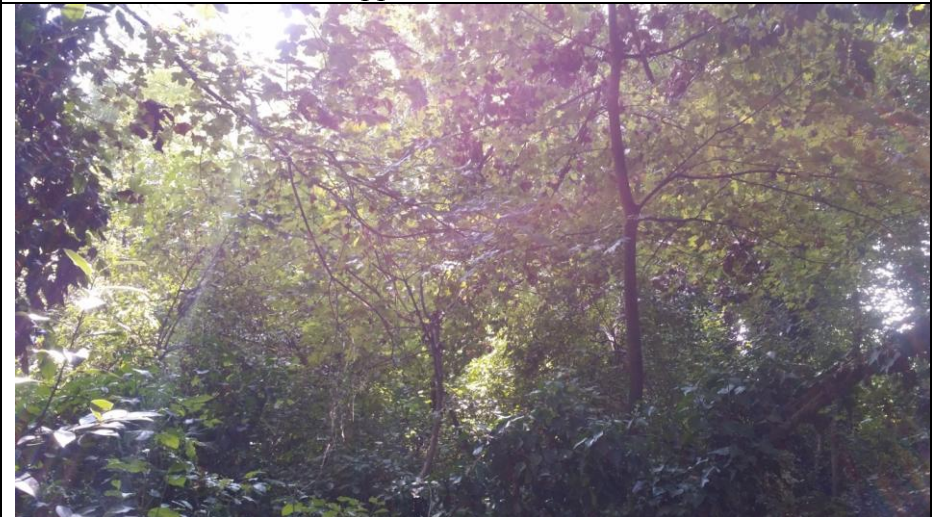
Tratto 5 -



Tratto 6 – Boschetto di Pioppo



Tratto 6 - Boschetto di Pioppo



Tratto 7 - Boschetto formazione di Olmo su via Canestrini



Tratto 7 – Filare di Olmo su via Canestrini



Tratto 7 - Filare di Olmo su via Canestrini, con la pianta interna all'ambito